

Quattro mostre sugli anni lucani di Mario Cresci

Quattro mostre per ricordare gli anni spesi in Basilicata da Mario Cresci, una delle voci più interessanti della ricerca fotografica italiana. Parte oggi l'omaggio del circuito Acamm (Aliano, Castronuovo Sant'Andrea, Moliterno e Montemurro) con l'esposizione, in contemporanea, nei presidi culturali di un gruppo di opere provenienti dalle indagini portate avanti negli ultimi 50 anni, tra i quali quelli spesi in Basilicata tra il 1964 e il 1988. Gli scatti selezionati per Acamm ripercorrono la carriera artistica di



STORIA Mario Cresci

Cresci a partire dagli anni '60. Ad Aliano, in Palazzo Caporale, verrà esposto un gruppo di fotografie tratte dai ritratti mossi e ritratti reali, realizzati tra Tricarico e Matera. Al Mig di Castronuovo Sant'Andrea sarà il manifesto del progetto Vedere attraverso, 1994-2010 ad aprire la mostra, seguito da un autoritratto dinamico dell'arti-

sta e da un gruppo di scatti realizzati nell'ambito dell'indagine Attraverso l'arte. Le riflessioni di Cresci sull'arte saranno approfondite al Mam di Moliterno, attraverso un nucleo di fotografie che hanno per soggetto alcune delle opere più interessanti delle collezioni dell'Accademia di Belle Arti e della Pinacoteca di Bologna. A Montemurro, nella Casa delle Mu-

se, infine, una serie di scatti dal titolo *Tarlattana*, ispirati dal motivo linguistico della traccia, affrontato e indagato nei suoi legami con la pratica del disegno, dell'incisione e della stampa congiunta

all'attività di ricerca sul segno e sull'immagine derivata da matrice (incisa o fotografica), insieme ai ritratti di due noti esponenti del movimento dell'Arte Povera, Alighiero Boetti e Gilberto Zorio, tratti dal progetto fotografico *Percorsi*. Le mostre allestite nei presidi Acamm rimarranno aperte fino al 17 aprile.

[p.miol.]